

Al Direttore
di Metropoli Chianti.

Oggetto: ringraziamenti al Sindaco Beneforti

Prendo atto che il Sindaco Ida Beneforti, non ha risposto alla mia lettera in maniera stizzita, come avrebbe fatto un ex amministratore di mia conoscenza, ma lo ha fatto molto correttamente.

Del resto, "il morto era sulla bara", tanto per rimanere in tema cimiteriale e le numerose foto, inviate alla giornalista di Metropoli, assai eloquenti.

Sanzionare ed aver cacciato la ditta responsabile dell'episodio del 2008, da me narrato, è stata una scelta giusta, che condivido pienamente; in quell'occasione i suoi dipendenti ebbero un atteggiamento squallido ed irrispettoso del dolore dei congiunti del defunto e si rifiutarono di adempiere ad un ordine della Comandante la Polizia Municipale.

Come se non bastasse, un'altra volta, pare che si fermassero con il mezzo di servizio davanti ad un bar, con sopra al cassone evidenti tracce di una recentissima riesumazione. Nessun rimpianto quindi per certa gente.

Torno però ad insistere che al Cimitero delle Rose, servono lavori urgenti ed una sistemazione alla scala, con una opportuna ringhiera per gli anziani, che vanno a salutare i loro Morti.

Sicuramente la Signora Beneforti è una affezionata lettrice di Metropoli ed avrà certamente letto cosa accadde al Cimitero di Greve alla fine di dicembre del 2011, per l'incuria della precedente amministrazione (alla quale la nuova non aveva ancora fatto in tempo a rimediare) : una Signora cadde e si procurò un gravissimo trauma cranico, dalla quale non si è più ripresa e vive in una carrozzina, in una struttura di lunga degenza, ovviamente a carico della Collettività.

Non sarebbe ne bello, ne augurabile, ripetersi nel Comune limitrofo e se ciò accadesse, ora che la situazione è a tutti nota, sarebbe ancora più grave.

Mi stupisco comunque che nessuno dei consiglieri, di maggioranza o di opposizione, si sia posto il problema, sollecitando il Sindaco a trovare una soluzione.

Ringrazio comunque la Signora Ida Beneforti, per la sua pacata risposta e, dato che è a fine mandato, Le auguro un sereno e tranquillo ritorno alla vita privata.

Distinti saluti.

Roberto Migno